



Roma, 30 novembre 2017

Comunicato stampa

Liberi, mobili e in condivisione

Cambiano le abitudini degli italiani: sempre più multi-mobili e meno legati all'auto propria
Preoccupati per la qualità dell'aria nelle città (92%), favorevoli all'introduzione del divieto di commercializzare veicoli a combustibili fossili dal 2030 (74%)

Come viaggeremo in futuro e come cambieranno le nostre città?

Dal Forum "QualeMobilità?" un piano strategico per la mobilità elettrica e sostenibile

Siamo il paese in cui si vendono più auto diesel (56% del venduto tra gennaio e ottobre 2017 contro una media europea di 45%), e dove circolano auto e soprattutto camion tra più vecchi d'Europa (quasi 20 anni di età media). Nel nostro Paese si registra la maggior incidenza di morti premature a causa dell'inquinamento atmosferico (91 mila all'anno secondo l'EEA) e si registrano ripetuti sforamenti dei livelli massimi consentiti di PM10. Oggi **il 92% degli italiani intervistati si dichiara preoccupato (il 33% molto preoccupato) per la qualità dell'aria nelle città italiane** (erano il 72% a novembre dello scorso anno). Eppure le cose possono cambiare e i cittadini sono pronti a modificare le proprie abitudini e a scegliere una mobilità meno impattante. Ma non solo. Come rileva il sondaggio realizzato da Lorien Consulting per il Forum QualeMobilità? **il 74% dei cittadini intervistati si dichiara favorevole all'introduzione del divieto di commercializzazione dei veicoli a combustibili fossili dal 2030.**

Dalle risposte al sondaggio si evince che al tradizionale modello italiano a prevalenza di spostamenti con auto di proprietà si sta sostituendo lentamente la **multi-modalità**: i mezzi utilizzati dalla stessa persona ogni settimana sono in media 2,7 e se prevale ancora l'uso del mezzo proprio (87%) la percentuale è già in calo (era al 92% lo scorso anno); il mezzo pubblico è utilizzato dal 64% del campione, le bici dal 32%, il 19% va anche in taxi o in auto a noleggio, mentre il 10% usa servizi di sharing economy. Insomma, il quadro è assai variegato e ad utilizzare il maggior numero di mezzi, anche per lo stesso spostamento, sono soprattutto i ciclisti. Gli italiani si comportano complessivamente secondo quattro macromodelli di mobilità: i **mono-mobili (14%)** si spostano molto e sempre con lo stesso mezzo, ma sarebbero interessati ai mezzi elettrici se solo costassero meno, gli **stanziali (21%)** si spostano poco, spesso con lo stesso mezzo; i **moderati (37%)** hanno una media intensità di spostamento e scelta limitata dei mezzi, mentre i **multi-mobili (28%)** si spostano molto, con mezzi diversi e sono disponibili a spendere di più per i mezzi elettrici.

L'auto privata continua ad essere il mezzo obbligato nel percorso casa – scuola, per la mancanza di servizio pubblico in gran parte d'Italia, con percentuali alte per chi ha figli alla materna (64%), alle elementari (69%) e alle medie (68%), ma cala drasticamente dalle superiori in poi (30%), quando si preferisce non farsi più accompagnare dai genitori. I giovani tra i 14 e i 18 anni sono sempre più multi-modalità: oltre al mezzo pubblico usano moltissimo la bici, propria o in sharing (30%) oppure vanno a piedi (10%).

Di transizione verso una modalità sostenibile si è parlato oggi al Forum Qualemobilità? organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club in partenariato con Cobat, cui hanno partecipato: **Carlo Iacovini**, Direttore Marketing LocalMotors, **Giuseppe Nucci**, Presidente EMC TV e SEM – Safety & Electric Mobility Expo, **Andrea Poggio**, Mobilità Sostenibile Legambiente, **Valentino Piana**, Economista Ambientale, **Gianni Silvestrini**, Direttore Scientifico QualEnergia e Kyoto Club, **Sergio Torre**, Pianificazione Strategica e Business Development Duferco Energia, **Alberto Fiorillo**, Responsabile Aree Urbane Legambiente, **Antonio Valente**, Lorien Consulting. Alla tavola rotonda, moderata da **Sergio Ferraris**, Direttore QualEnergia, hanno preso parte **Andrea Cardinali**, Presidente Confindustria ANIASA, **Michele Moretti**, Responsabile Relazioni Istituzionali Confindustria ANICMA, **Emiliano Niccolai**, Amministratore Delegato Share'NGO, **Roberto Olivi**, Direttore Relazioni Istituzionali e Comunicazione BMW Italia, **Raffaele Tiscar**, Capo Gabinetto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del



*Territorio e del mare. Alle sessioni del pomeriggio hanno partecipato: **Livia Cevolini**, Amministratore Delegato Energetica, **Fabio Giatti**, Amministratore Five Trade Italia, **Carlo Maria Magni**, Amministratore Delegato Refeel, **Gianfranco Nanni**, Corporate Marketing Manager Askoll, **Stefano Porro**, Future Mobility Projects Pirelli, **Albane Siramy**, Corporate Affairs & Sustainability Director Ujet Vehicles, **Gloria Zavatta**, Presidente AMAT Milano, **Francesco Ferrante**, Vice Presidente Kyoto Club, **Maria Berrini**, Ambiente Italia e Politecnico di Milano, **Federico Caleno**, Responsabile Sviluppo Soluzioni Mobilità Elettrica ENEL, **Alessandro Cantore**, CEO Greenspider, **Giuseppe Catalano** Struttura Tecnica di Missione Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Antonella Galdi**, ANCI, **Gabriele Grea**, CerTet Bocconi, **Giancarlo Morandi**, Presidente Cobat, **Rossella Muroi**, Presidente Legambiente, **Horacio Reartes**, Location Manager Roma Car2Go Italia, **Anna Donati**, Kyoto Club, **Valentina Leva**, Marketing Manager Enerpoint Smart Solution, **Carolina Solcia**, Route 220, **Guglielmo Pilutti**, UP2Go.*

“Sebbene ancora oggi la maggior parte degli spostamenti avvenga con il mezzo di proprietà alimentato con carburanti fossili, **la mobilità in Italia sta cambiando** - ha dichiarato la Presidente di Legambiente **Rossella Muroi** – **e l’alternativa è sempre più varia e composita**. La bicicletta ottiene sempre più consensi nonostante l’avanzata dei mezzi elettrici di diverso tipo, dai più piccoli (la micromobilità elettrica) alle biciclette a pedalata assistita, ai nuovi scooter, dalla mobilità di prossimità (cargo bike e furgoni) alle automobili elettriche fino alla mobilità elettrica condivisa o pubblica, come i bus elettrici e le metropolitane. La sfida ora consiste nell’adeguare le città a queste nuove forme di mobilità. Solo così potremo accompagnare la conversione verso una mobilità più sostenibile; **solo promuovendo la modernità potremo dire addio al traffico e all’inquinamento da combustibili fossili**”.

“In occasione del Forum QualeMobilità? – riassume **Andrea Poggio**, responsabile mobilità sostenibile Legambiente – è stato proposto un piano strategico per uscire dal diesel nelle città nel 2025 e in tutta Italia dal 2030: solo **15, 20 anni per sostituire 37 milioni di auto a combustione interna con 20 milioni di mezzi elettrici leggeri e solo 18 milioni di auto elettriche, usate spesso in condivisione. Dimezzando il carico fiscale che oggi grava sulla motorizzazione** (da 72 a 36 miliardi di euro all’anno), grazie al progressivo abbandono non solo del gasolio e della benzina, ma anche del gas auto: solo per i trasporti pesanti e per le navi si userà biometano prodotto da rifiuti organici e scarti agricoli.”

In positivo, **il 70% del campione si dichiara disponibile a spendere di più per acquistare un’auto elettrica (+14% rispetto al dato di maggio)**: fino al 10% in più per il 45% degli intervistati, fino al 30% in più per un buon 25%, percentuale che arriva al 36% tra i multi-modali. Se la Norvegia e altre capitali europee si apprestano a mettere al bando i motori diesel e a combustione interna, cosa pensano gli italiani al riguardo? L’ipotesi di **vietare la circolazione di tutti i mezzi a motore a combustione all’interno delle maggiori aree metropolitane ha ottenuto l’80% del favore del campione** (30% molto d’accordo, 51% abbastanza), **il divieto di vendita di tutte le tipologie di mezzi a combustione interna il 76%, percentuale che sale, come già detto, al 78% per il divieto di vendita dei mezzi diesel**. L’orizzonte temporale di realizzazione di questi interventi si attesta invece di media intorno ai 12 anni.

Nel complesso, **la sensibilità degli italiani verso la mobilità sostenibile è aumentata**, ma si sente la mancanza di provvedimenti efficaci per promuoverla concretamente: tra le azioni necessarie per favorire il processo di conversione verso la sostenibilità, **si ritiene maggiormente utile aumentare il servizio e la capillarità del trasporto pubblico (82%), incentivare la conversione della logistica e del trasporto pubblico con mezzi più sostenibili (82%), incentivare economicamente l’acquisto di auto elettriche**.



Con il patrocinio di:

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lazio, Res4Med;
in partenariato con Cobat;

in collaborazione con Lorien Consulting e Qualenergia.it.

Sponsor: BMW, Car2Go, Duferco Energia, Energica, Greenspider, Pirelli, ReFeel, Share'NGo, Toyota, Ujet,
Hanno aderito: Alphabet, Askoll, Bikemi, Enerpoint/ABB, Five Trade, Free2Move, Route 220, Ubeeqo, Up2Go

Media partner:

EcoDalleCittà, E-Gazette, EMC can.148 Sky, Nonsoloambiente.it, Rete Architetti, Rete Ingegneri, Tele Ambiente

Grazie ad AzzeroCO2 le emissioni dell'evento saranno compensate